

CODICE CONCORSO 2019POE002
PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI
PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA
LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, SETTORE SCIENTIFICO
DISCIPLINARE IUS/10 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED
ECONOMICHE, BANDITA CON D.R. 2184/2019 del 23.7.2019 (AVVISO DI INDIZIONE
PUBBLICATO SU G.U., 4 SERIE SPECIALE, N. 68 DEL 27.8.2019)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura di valutazione in epigrafe, nominata con D.R. n. 3120/2019 del 21.10.2019, pubblicato nella G.U. del 26.11.2019, composta da

- Prof. Gaetanino LONGOBARDI, Ordinario, Università dell'Aquila, SSD IUS/10,
- Prof. Claudio FRANCHINI, Ordinario, Università di Roma Tor Vergata, SSD IUS/10,
- Prof. Aristide POLICE, Ordinario, Università di Roma Tor Vergata, SSD IUS/10,

ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni, secondo il seguente calendario:

- riunione preliminare, in via telematica: 27 dicembre 2019;
- seconda riunione: 23 gennaio 2020.

Nella *riunione preliminare* la Commissione, dopo gli adempimenti di rito, ha preso atto, ritenendoli articolati e puntuali, dei criteri di valutazione dei candidati, stabiliti dal medesimo Decreto Rettorale, come riportati nell'Allegato 1 alla presente relazione, che ne è parte integrante.

Nella *seconda riunione* la Commissione, dopo gli adempimenti di rito, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, ha elaborato, per ciascun candidato, un profilo curriculare comprensivo dell'attività didattica svolta, nonché una valutazione collegiale del profilo curricolare e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, come riportato nell'Allegato 2 alla presente relazione, che ne è parte integrante.

In seguito, la Commissione, dopo ampia e approfondita discussione collegiale sul profilo curriculare, sull'attività di ricerca e sulla produzione scientifica di ciascun candidato, ha proceduto a una valutazione complessiva, secondo quanto previsto dall'art. 5 del bando, come riportato nell'Allegato 3 alla presente relazione, che ne è parte integrante.

Infine, la Commissione ha proceduto alla valutazione comparativa tra i candidati sulla base delle valutazioni formulate e, tenuto conto degli esiti della comparazione tra i candidati, ha dichiarato all'unanimità il candidato Prof. Gianluca Carmelo Maria Esposito vincitore della procedura selettiva di chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 per la copertura di n. 1 posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10, presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 23 gennaio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Gaetanino LONGOBARDI

Prof. Claudio FRANCHINI

Prof. Aristide POLICE

CODICE CONCORSO 2019POE002

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE, BANDITA CON D.R. 2184/2019 del 23.7.2019 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U., 4 SERIE SPECIALE, N. 68 DEL 27.8.2019)

1) **numero di pubblicazioni** selezionabili per la valutazione di merito, secondo quanto riportato nell'art. 1 del bando della procedura selettiva:

non superiore a 15 nell'arco temporale individuato conformemente a quanto previsto dall'allegato D del Decreto Ministeriale 7 giugno 2016, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: 10 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste scientifiche dotate di ISSN e i contributi in volumi dotati di ISBN (o ISMN); 15 anni, con decorrenza dal 1° gennaio, per gli articoli su riviste appartenenti alla classe A e per i libri (escluse le curatele) a uno o più autori dotati di ISBN (o ISMN). Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando. non inferiore a 15 e non superiore a 15 nell'arco temporale di 12 anni antecedenti al bando.

2) **criteri per la valutazione dei candidati**, secondo quanto riportato nell'art. 1 del bando della procedura selettiva:

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale:

Impegno scientifico dedicato a tematiche:

- significative e varie del diritto amministrativo, trattate anche tenendo conto del loro impatto dal punto di vista sociale ed economico e del nesso necessario tra approccio giuridico-formale e approccio multidisciplinare (giuridico- economico-sociologico);

- inerenti prioritariamente alla disciplina del procedimento amministrativo, agli accordi nel diritto amministrativo, all'attività di programmazione dell'Amministrazione Pubblica e agli appalti pubblici.

Il candidato dovrà dimostrare, altresì, continuità e costanza nell'impegno di ricerca, e di aver pubblicato nell'arco degli ultimi quindici anni rilevanti contributi scientifici, in particolare di carattere monografico, dedicati ai temi indicati, in grado di dimostrare l'avvenuto approfondimento sistematico delle tematiche sopra indicate, a comprova dei risultati scientifici conseguiti nella innovazione della materia.

Criteri comparativi:

Criteri di valutazione comparativa delle pubblicazioni:

1. congruità con il settore scientifico disciplinare IUS/10;

2. originalità dei temi trattati e rigore argomentativo;

3. qualità scientifica delle indagini svolte;

4. entità e continuità della produzione scientifica;

5. rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle monografie prodotte e delle collane e/o delle riviste che ospitano i contributi prodotti;

6. produzione scientifica con approccio interdisciplinare che tenga conto degli effetti sul sistema economico e sociale;

7. curatela di ricerche e opere collettanee, in particolare quelle con significativa partecipazione della comunità scientifica;

8. saggi in volumi collettanei.

Ulteriori criteri di valutazione:

1. Esperienza di insegnamento nei settori del diritto amministrativo;

2. direzione scientifica di corsi di perfezionamento post- universitari partecipazione a seminari, convegni, tavole rotonde e workshop;

3. svolgimento di incarichi gestionali in ambito universitario, o di altri incarichi istituzionali; sarà valutata l'esperienza eventualmente maturata, anche a livello istituzionale e presso la Pubblica Amministrazione.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine, ai sensi dell'art. 5 bando della procedura selettiva:

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;

- produzione scientifica congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;

- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi.

ALLEGATO 2 alla RELAZIONE FINALE

CODICE CONCORSO 2019POE002 PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED ECONOMICHE, BANDITA CON D.R. 2184/2019 del 23.7.2019 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U., 4 SERIE SPECIALE, N. 68 DEL 27.8.2019)

CANDIDATO: Stefano BATTINI

Profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta

Il Prof. Battini è professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università della Tuscia dal 2005, dopo essere stato professore associato dal 2001 presso l'Università di Urbino Carlo Bo.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, il candidato, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso varie Università italiane ed estere, oltre che presso istituti di istruzione superiore; ha partecipato come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero; collabora a riviste scientifiche; è stato assistente di studio presso la Corte costituzionale; è presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione dal 2017.

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato ha fornito un notevole contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è molto positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra cui il diritto amministrativo europeo e globale, l'indipendenza dell'amministrazione, la giustizia amministrativa, il principio di separazione tra politica e amministrazione, l'ordinamento universitario, la disciplina del lavoro, l'obbligo di motivazione) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10, ma parzialmente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale il candidato ha dimostrato ragguardevole continuità nell'attività scientifica, che ha avuto una ottima collocazione editoriale (con Casa editrice primaria per la monografia del 2007 e con riviste di fascia A e straniera per alcuni saggi). Il candidato ha raggiunto un livello di rilevante notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, il contributo di carattere monografico risalente al 2007 ("Amministrazioni nazionali e controversie globali", n. 1 dell'elenco), nella quale si affronta un tema nuovo, è un'opera di qualità, che si distingue per le considerazioni di carattere originale e l'impostazione innovativa. Lo stesso si osserva per una parte cospicua delle altre pubblicazioni prodotte in tema di diritto amministrativo europeo e globale (n. 2, 5, 7, 10, 11, 13 e 15), le quali sono caratterizzate da indubbio rigore scientifico e metodologico. Meritevoli di particolare apprezzamento, sia per rigore dell'analisi, sia per la ricostruzione analitica, sono anche i saggi sulla giustizia amministrativa e sull'effettività della tutela del giudice amministrativo (n. 2), sulla separazione tra politica e amministrazione (n. 4), sulla nuova governance universitaria (n. 6), sul lavoro pubblico (n. 8) e sulla crisi del modello privatistico (n. 9), nonché quello sul personale (n. 12), che, pur non essendo più attuale, resta in ogni caso di indubbia utilità per la ricerca.

In definitiva, la produzione del candidato, che verte parzialmente su tematiche considerate dal bando prioritarie e di maggior peso nella valutazione, è caratterizzata da originalità, innovatività e rigore metodologico e risulta qualitativamente molto significativa.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime a maggioranza, il profilo curricolare del candidato risulta, nel suo complesso, di livello più che elevato.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime a maggioranza, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca del candidato risulta, nel suo complesso, di livello elevato.

CANDIDATO: Francesco DE LEONARDIS

Profilo curricolare complessivo dell'attività didattica svolta

Il Prof. De Leonardis è professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Macerata dal 2010, dopo essere stato professore associato dal 2006 nella stessa Università.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, il candidato, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso varie Università italiane ed estere; ha partecipato come relatore a vari convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero; ha svolto vari incarichi istituzionali; ha collaborato con varie istituzioni pubbliche; collabora a riviste scientifiche.

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato ha fornito un notevole contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è molto positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra i quali il principio di precauzione nell'amministrazione di rischio, i principi generali dell'attività amministrativa, la giustizia amministrativa, il risarcimento del danno, l'ambiente, l'economia circolare) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10, ma parzialmente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale il candidato ha dimostrato ragguardevole continuità nell'attività scientifica relativamente agli ultimi 12 anni, che ha avuto una ottima collocazione editoriale (con Casa editrice primaria per i due contributi monografici del 2005 e del 2016 e con riviste di fascia A per alcuni saggi). Il candidato ha raggiunto un livello di rilevante notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, la monografia risalente al 2005 ("Il principio di precauzione nell'amministrazione di rischio", n. 1 dell'elenco), nella quale si esaminano tematiche del diritto ambientale, anche in prospettiva comparatistica con altri ordinamenti, e specificamente la nozione di rischio rispetto alla tematica della discrezionalità, è un'opera di qualità, che si apprezza per la particolare attenzione ai riflessi sociali oltre che economici della disciplina amministrativa. Il contributo di carattere monografico intitolato "I principi generali dell'attività amministrativa" (n. 12), che fa parte di un volume collettaneo contenente un commento sistematico delle norme in materia, consiste in una disamina dei principi stessi, di carattere prevalentemente ricognitivo, ma ben documentata e con un significativo approfondimento. I contributi n. 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 15 sono dedicati ai temi ambientali (di cui quattro sui medesimi temi della precauzione e del rischio), nei quali senz'altro il candidato dimostra di aver grande competenza scientifica in materia. Gli altri contributi (il n. 6, che è un saggio sulla disciplina sostanziale e processuale della concessione, dove si dà conto della dottrina precedente, ma senza carattere di particolare innovatività; il n. 7 è un commento alla decisione dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato n. 13/2008; i n. 13, 14 e 15, dedicati, rispettivamente, alla notifica via pec, alla giurisprudenza amministrativa a proposito di ASN e alla disciplina europea sul c.d. secondo pacchetto dell'economia circolare) confermano le qualità argomentative del candidato.

In definitiva, la produzione del candidato, che verte parzialmente su tematiche considerate dal bando prioritarie e di maggior peso nella valutazione, è caratterizzata da originalità, innovatività e rigore metodologico e risulta qualitativamente significativa.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime a maggioranza, il profilo curricolare del candidato risulta, nel suo complesso, di livello elevato.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime a maggioranza, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca del candidato, risulta, nel suo complesso, di livello più che elevato.

CANDIDATO: Luca DE LUCIA

Profilo curricolare complessivo dell'attività didattica svolta

Il Prof. De Lucia è professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Salerno dal 2008, dopo essere stato professore associato dal 2005 nella stessa Università.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, il candidato, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso l'Università di Salerno e presso la stessa Università Sapienza (il rapporto con la quale, in relazione a quanto previsto dall'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010, esula dai poteri di questa Commissione valutare); ha

partecipato come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero; ha svolto vari incarichi istituzionali; collabora con riviste scientifiche.

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato ha fornito un notevole contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è molto positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra i quali i rimedi amministrativi, l'amministrazione transnazionale e l'ordinamento europeo, il provvedimento amministrativo, la costituzionalizzazione del diritto amministrativo, la tutela giurisdizionale, il procedimento amministrativo, il diritto amministrativo tedesco) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10, ma parzialmente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale il candidato ha dimostrato ragguardevole continuità nell'attività scientifica relativamente agli ultimi 12 anni, che ha avuto una ottima collocazione editoriale (con Casa editrice primaria per i tre contributi monografici del 2005, del 2009 e del 2018 e con riviste di fascia A per alcuni saggi). Il candidato ha raggiunto un livello di rilevante notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, dei contributi monografici, due (di cui uno risalente al 2009) riguardano il diritto amministrativo europeo (n. 1 e 2 dell'elenco), anche se il più recente del 2018 è parte di un volume collettaneo (scritto insieme con altro autore, nel quale il candidato ha scritto i primi tre capitoli, alcuni paragrafi del Cap. VI e del Cap. VII): si tratta di due opere di livello importante, sui temi dell'amministrazione transnazionale, cui il candidato si è interessato prevalentemente. Anche gli altri contributi attinenti al diritto amministrativo europeo (n. 5, 6, 8, 9, 10, 12, 14) e tedesco (n. 11) risultano apprezzabili per l'impostazione e il metodo, oltre che per alcuni risultati originali, così come quelli in tema di contenimento del consumo del suolo (n. 13) e di costituzionalizzazione del diritto amministrativo (n. 4).

Attengono direttamente alle tematiche considerate prioritariamente dal bando, poi, la monografia risalente al 2005 ("Provvedimento amministrativo e diritti dei terzi", n. 3), per la parte in cui si tratta del procedimento amministrativo, e due articoli, uno in materia di conferenza di servizi (n. 7) e l'altro sul procedimento a tutela del diritto d'autore online (n. 15). La monografia è un'opera di qualità, per quanto sia in prevalenza riferibile alla prima legislazione in materia, significativamente riformata nell'ultimo quindicennio, senza un effettivo approfondimento delle problematiche concernenti la maggior tutela delle situazioni soggettive dei privati: si tratta di un lavoro nel complesso originale, seppur non appaia strettamente innovativa la teoria della c.d. multipolarità.

In definitiva, la produzione del candidato, che verte parzialmente sulle tematiche considerate dal bando prioritarie e di maggior peso nella valutazione, è caratterizzata da originalità, innovatività e rigore metodologico e risulta qualitativamente molto significativa.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, il profilo curricolare del candidato risulta, nel suo complesso, di livello elevato.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime a maggioranza, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca del candidato risulta, nel suo complesso, di livello elevato.

CANDIDATO: Gianluca Carmelo Maria ESPOSITO

Profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta

Il Prof. Esposito è professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Salerno dal 2015, dopo essere stato professore associato dal 2005 nella stessa Università.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, il candidato, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso varie Università italiane; ha svolto numerosi incarichi accademici; ha collaborato con varie istituzioni pubbliche; ha partecipato come relatore a vari convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero.

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato ha fornito un notevole contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è molto positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra i quali l'attività dei pubblici poteri, il

procedimento, il sistema amministrativo tributario, il governo delle programmazioni, il processo amministrativo, il diritto dell'ambiente, la discrezionalità, i contratti di appalto, l'ordinamento universitario) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10 e pienamente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale il candidato ha dimostrato una continuità particolarmente ragguardevole nell'attività scientifica nell'intero arco dei quindici anni, soprattutto in riferimento al numero delle monografie prodotte (ben quattro), che ha avuto una ottima collocazione editoriale (con Casa editrice primaria per i quattro contributi monografici del 2008, del 2012, del 2017 e del 2019 e con riviste di fascia A per alcuni saggi). Il candidato ha raggiunto un livello di rilevante notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, di notevole livello, per gli esiti raggiunti, particolarmente apprezzabili, sono le quattro monografie. Quella del 2008 ("Tutela dell'ambiente e attività dei pubblici poteri", n. 1) merita apprezzamento per le originali tesi esposte sulle attività di programmazione ambientale dei pubblici poteri, sul principio di sostenibilità e bilanciamento tra interessi ambientali ed economici, tesi confermate dalla dottrina successiva e la cui attualità emerge anche dal dibattito in corso. Quella del 2012 ("Il diritto di iniziativa procedimentale", n. 2) è un'innovativa elaborazione dell'iniziativa (quale fase) del procedimento, che viene ricostruita in chiave costituzionale come diritto soggettivo del cittadino: l'analisi scientifica di tale figura soggettiva, dal punto di vista strutturale e funzionale, conferma il rigore metodologico del candidato. Quella del 2017 ("Sistema amministrativo", n. 3) contiene uno dei pochi approfondimenti teorici sul procedimento amministrativo tributario presenti nella letteratura, che si apprezza per l'originale ottica di attrazione nella prevalente orbita del diritto amministrativo. Quella del 2019 ("Il governo delle programmazioni. Linee evolutive", n. 4) affronta un tema centrale del diritto amministrativo, l'attività di indirizzo e programmazione, che è oggetto di una sistemazione per livelli (politico e amministrativo), per settori (economica, urbanistica, ecc.) e per forme (imperativa e a mezzo di accordi), in una innovativa prospettiva di indagine, ricostruita nell'ottica della necessità di ricerca di un governo della pluralità di piani e programmi presenti nella legge: il tutto attraverso un'analisi interdisciplinare e dell'impatto sociale della pianificazione.

Di livello notevole, per rigore scientifico e metodologico, sono anche il saggio sulla scelta del contraente per i servizi legali (n. 9 dell'elenco) e quello sull'aggiudicazione (n. 15), nonché gli altri saggi in materia di appalto (n. 11 e 12). Innovativo è il contributo sul crescente ricorso del legislatore alla decisione amministrativa matematica attraverso algoritmi, di cui è posto in evidenza l'effetto erosivo della riserva di discrezionalità amministrativa (n. 8). Gli altri saggi sui diritti procedurali del contribuente (n. 6), sulla nozione di ambiente (n. 7), sul processo amministrativo di appello (n. 5 e 14), e sulla governance dell'università (n. 13) sono ugualmente molto apprezzabili per l'approfondimento sistematico delle tematiche e per la varietà degli interessi.

In definitiva, la produzione del candidato, pienamente attinente ai temi considerati prioritari dal bando (procedimento, programmazione, appalti, ecc.), caratterizzata da originalità, innovatività e rigore metodologico, risulta segnatamente varia e significativa sul piano qualitativo.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime a maggioranza, il profilo curricolare del candidato risulta, nel suo complesso, di livello più che elevato.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca del candidato risulta, nel suo complesso, di livello più che elevato.

CANDIDATO: Gianfrancesco FIDONE

Profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta

Il Prof. Fidone è professore a contratto di diritto amministrativo presso l'Università Sapienza di Roma dal 2016. Ha conseguito l'ASN di seconda fascia (2012) e di prima fascia (2016) per il diritto amministrativo.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, il candidato, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso varie Università italiane ed estere (tra le quali la stessa Università Sapienza, il rapporto con la quale, in relazione a quanto previsto dall'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010, esula dai poteri di questa Commissione valutare), oltre che presso istituti di istruzione superiore; ha partecipato come relatore a numerosi

convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero; collabora a riviste scientifiche; è stato assistente di studio presso la Corte costituzionale; è presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione dal 2017.

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato ha fornito un buon contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra i quali la proprietà e i beni pubblici, la giustizia amministrativa, la discrezionalità amministrativa, la concessione di lavori e di servizi, gli appalti pubblici, il contratto di leasing immobiliare pubblico", la finanza di progetto, le autorità indipendenti) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10, ma parzialmente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale il candidato ha dimostrato buona continuità nell'attività scientifica, che ha avuto una appropriata collocazione editoriale (con riviste di fascia A per i saggi). Il candidato ha raggiunto un livello di buona notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, le due monografie sui proprietà pubblici e beni comuni del 2017 (n. 1 dell'elenco) e sull'azione per l'efficienza nel processo amministrativo del 2012 (n. 2) si segnalano per la buona qualità e per il rigore metodologico, nonché per la collocazione editoriale. La monografia sulla finanza di progetto del 2006 (n. 3), che oltretutto rientra tra le tematiche prioritarie del bando, invece, ha un carattere prevalentemente compilativo senza tratti di originalità scientifica, dal momento che ha ad oggetto un'analisi della normativa europea e nazionale, sia pure svolta con accuratezza e completezza. Meritevoli di specifico apprezzamento sono i contributi sulla concessione di lavori e di servizi (n. 6), sugli appalti verdi (n. 9), sulla evoluzione del contratto di leasing immobiliare pubblico (n. 10) e sul sistema dei contratti pubblici spagnolo (n. 12), seppur non particolarmente originali, in quanto consistono in commenti normativi e di giurisprudenza, senza apporto di novità sul piano teorico-scientifico. Le stesse considerazioni vanno estese anche agli altri saggi (n. 4, 5, 7, 8, 11, 13, 14 e 15) che sono di buon livello scientifico e che, affrontando temi diversi, dimostrano gli interessi del candidato per vari temi del diritto amministrativo, anche in ottica comparativa.

In definitiva, la produzione del candidato, che verte parzialmente su tematiche considerate dal bando prioritarie e di maggior peso nella valutazione, avendo prevalente carattere descrittivo, anche se con taluni aspetti e tratti di originalità, risulta qualitativamente apprezzabile.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, il profilo curricolare del candidato risulta, nel suo complesso, di buon livello.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca del candidato risulta, nel suo complesso, di livello sicuramente apprezzabile.

CANDIDATO: Annalaura GIANNELLI

Profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta

La Prof. Giannelli è professore associato di diritto amministrativo presso l'Università Giustino Fortunato dal 2014. Ha conseguito l'ASN di prima fascia (2018) per il diritto amministrativo.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, la candidata, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso varie Università italiane; ha partecipato come relatore ad alcuni convegni di carattere scientifico.

Con riferimento alla produzione scientifica, la candidata ha fornito un buon contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra i quali la concessione di beni e la concorrenza, gli appalti pubblici, il servizio idrico integrato, la disciplina dell'ambiente, la responsabilità, l'ordinamento universitario, la giustizia amministrativa) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10, ma parzialmente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale la candidata ha dimostrato buona continuità nell'attività scientifica, che ha avuto una appropriata collocazione editoriale (con riviste di fascia A per i saggi). La candidata ha raggiunto un livello di buona notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, rispetto alla presente procedura, maggior interesse rivestono i contributi in materia di appalti pubblici, prioritariamente considerata nel bando: si tratta della monografia del 2012 ("Esecuzione e rinegoziazione degli appalti pubblici", n. 11 dell'elenco), che è un lavoro senz'altro pregevole, avente ad

oggetto l'analisi puntuale della disciplina sul versante dell'esecuzione contrattuale, meno studiata dalla dottrina amministrativa, con tratti di originalità e innovatività, e di altri tre articoli su profili vari (n. 11, 14 e 15), di buona qualità anche se di carattere prevalentemente descrittivo. Vi sono, poi, la recente monografia del 2017 ("Concessione di beni e concorrenza", n. 4), che si apprezza per il rigore metodologico e di analisi della tematica della gestione dei beni pubblici, nonché le pubblicazioni in materia di locali storici (n. 1 e 2), di ambiente (n. 5, 6, 8), di giustizia amministrativa (n. 9 e 12), di urbanistica (n. 10), di servizi pubblici (n. 3) e di tutela del diritto di autore online (n. 7), che dimostrano la varietà degli interessi della candidata, evidenziandone il rigore metodologico.

In definitiva, la produzione della candidata, che verte parzialmente su tematiche considerate dal bando prioritarie e di maggior peso nella valutazione, risulta qualitativamente apprezzabile, evidenziando taluni spunti di originalità.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, il profilo curricolare della candidata risulta, nel suo complesso, di buon livello.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca della candidata risulta, nel suo complesso, di livello sicuramente apprezzabile.

CANDIDATO: Luca Raffaello PERFETTI

Profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta

Il Prof. Perfetti è professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Bari Aldo Moro dal 2008, dopo essere stato professore associato dal 2001 presso l'Università di Urbino Carlo Bo.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, il candidato, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso alcune Università in Italia; dichiara di aver partecipato come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero; collabora con riviste scientifiche.

Con riferimento alla produzione scientifica, il candidato ha fornito un notevole contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è molto positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra i quali il processo amministrativo, i servizi pubblici locali, la buona amministrazione, l'arbitrato, il procedimento, i diritti sociali, l'organizzazione amministrativa, la discrezionalità amministrativa) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10, ma parzialmente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale il candidato ha dimostrato ragguardevole continuità nell'attività scientifica in relazione agli ultimi 10 anni, che ha avuto una ottima collocazione editoriale (con Casa editrice primaria per il contributo monografico del 2004 e con riviste di fascia A per molti saggi). Il candidato ha raggiunto un livello di rilevante notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, la monografia risalente al 2004 ("Azione ed interesse ad agire nel processo amministrativo"), che tratta con rigore scientifico un tema di diritto processuale, così come altri cinque lavori presentati, è uno studio di elevato livello, dedicato alla tematica dell'interesse ad agire e che affronta in modo anche originale e innovativo la funzione dell'interesse processuale. Di elevato livello risultano anche i saggi sul processo e sull'arbitrato, che si caratterizzano per il rigore scientifico. Stessa considerazione vale gli altri lavori del candidato: di questi, due sono al limite tra diritto amministrativo e costituzionale, riguardando i temi dei diritti sociali e dell'organizzazione amministrativa come funzione della sovranità popolare (n. 7 e 15 dell'elenco), mentre altri quattro saggi riguardano il tema della discrezionalità alla quale il candidato si è dedicato pervenendo ad esiti originali a proposito del tema della integrazione tra legge e potere amministrativo (n. 8, 11, 12 e 13). Più compilativo, invece, appare il commento all'art. 107 del TUB (n. 15). Infine, il saggio sulle pretese procedurali come diritti fondamentali (n. 6), dedicato alle posizioni soggettive individuali che si sostanziano in pretese rivolte al potere pubblico e, in seno a queste, alle posizioni soggettive procedurali, contiene una analisi rigorosa, con esiti originali.

In definitiva, la produzione del candidato, che verte parzialmente sulle tematiche considerate dal bando prioritarie e di maggior peso nella valutazione, è caratterizzata da originalità e rigore scientifico e risulta qualitativamente molto significativa.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime a maggioranza, il profilo curricolare del candidato risulta, nel suo complesso, di livello elevato.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca del candidato risulta, nel suo complesso, di livello elevato.

CANDIDATO: Elisa SCOTTI

Profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta

La Prof. Scotti è professore associato di diritto amministrativo presso l'Università di Macerata dal 2005. Ha conseguito l'ASN di prima fascia (2013) per il diritto amministrativo.

Secondo quanto risulta dal curriculum presentato, la candidata, tra l'altro, ha svolto attività didattica presso varie Università (tra le quali la stessa Università Sapienza, il cui rapporto, in relazione a quanto previsto dall'art. 18, comma 4, della legge n. 240/2010, esula dai poteri di questa Commissione valutare), oltre che presso istituti di istruzione superiore; ha partecipato come relatore a numerosi convegni di carattere scientifico in Italia e all'estero.

Con riferimento alla produzione scientifica, la candidata ha fornito un buon contributo all'avanzamento della ricerca nel settore del diritto amministrativo. L'impatto della produzione scientifica è positivo, per la significatività e la varietà delle problematiche esaminate. Gli argomenti trattati nelle pubblicazioni presentate (che riguardano vari temi del diritto amministrativo, tra i quali il procedimento, il processo amministrativo, la responsabilità dell'amministrazione, la valutazione ambientale, lo sviluppo sostenibile, le infrastrutture, i servizi pubblici locali, gli appalti) sono coerenti con il settore concorsuale IUS/10, ma parzialmente attinenti con quanto previsto nel bando. Sotto il profilo temporale la candidata ha dimostrato soddisfacente continuità nell'attività scientifica, che ha avuto una adeguata collocazione editoriale (con Casa editrice primaria per il contributo monografico del 2012 e con riviste di fascia A per alcuni saggi). La candidata ha raggiunto un livello di rilevante notorietà scientifica nazionale e internazionale.

In particolare, ai fini della procedura, la monografia del 2012 ("Liceità, legittimità e responsabilità dell'amministrazione) risulta apprezzabile per la qualità e il livello scientifico, seppure non attenga alle priorità tematiche del bando. Di specifico interesse risultano i contributi sul procedimento amministrativo di VIA, che presenta spunti innovativi specie in merito al rapporto tra tecnica e politica (n. 4), sul silenzio (n. 6 e 13) e, soprattutto, sulla conferenza di servizi, cui è dedicato un ampio articolo a carattere di commentario sulla disciplina della legge n. 241/1990 (n. 7), sulla SCIA (n. 8) e sul partenariato (n. 15).

Va evidenziato, peraltro, come la monografia del 2003 ("Il pubblico servizio, n. 2) non risulti valutabile ai sensi dell'art. 1 del bando di concorso, in quanto essa è stata pubblicata anteriormente al termine dei quindici anni dall'anno di indizione della procedura.

Trattasi nel complesso di produzione pregevole, che rivela taluni aspetti e tratti di originalità, per quanto talvolta abbia carattere ermeneutico e descrittivo.

In definitiva, la produzione della candidata, che verte parzialmente sulle tematiche considerate dal bando prioritarie e di maggior peso nella valutazione, risulta qualitativamente significativa.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, il profilo curricolare della candidata risulta, nel suo complesso, di livello buono.

Valutazione collegiale di merito dell'attività di ricerca

Secondo la Commissione, che si esprime all'unanimità, in considerazione dei criteri di cui al bando, l'attività di ricerca della candidata risulta, nel suo complesso, di livello più che apprezzabile.

Roma, 23 gennaio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Gaetano LONGOBARDI

Prof. Claudio FRANCHINI

Prof. Aristide POLICE

ALLEGATO 3 alla RELAZIONE FINALE

**CODICE CONCORSO 2019POE002
PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI
PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA
LEGGE N. 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1, SETTORE SCIENTIFICO
DISCIPLINARE IUS/10, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI ED
ECONOMICHE, BANDITA CON D.R. 2184/2019 del 23.7.2019 (AVVISO DI INDIZIONE
PUBBLICATO SU G.U., 4 SERIE SPECIALE, N. 68 DEL 27.8.2019)**

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DEL CANDIDATO: Stefano BATTINI

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutate la significativa rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che il candidato abbia raggiunto un livello elevato nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DEL CANDIDATO: Francesco DE LEONARDIS

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutate la significativa rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che il candidato abbia raggiunto un livello elevato nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DEL CANDIDATO: Luca DE LUCIA

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutate la significativa rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che il candidato abbia raggiunto un livello elevato nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DEL CANDIDATO: Gianluca Carmelo Maria ESPOSITO

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutate la significativa rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che il candidato abbia raggiunto un livello più che elevato nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DEL CANDIDATO: Gianfrancesco FIDONE

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutate la rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che il candidato abbia raggiunto un livello sicuramente apprezzabile nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DELLA CANDIDATA: Annalaura GIANNELLI

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutate la rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che la candidata abbia raggiunto un livello sicuramente apprezzabile nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DEL CANDIDATO: Luca Raffaello PERFETTI

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutate la significativa rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che il candidato abbia raggiunto un livello elevato nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (COMPRENSIVA DI TUTTE LE VALUTAZIONI EFFETTUATE) DELLA CANDIDATA: Elisa SCOTTI

In considerazione dei criteri di cui al bando e valutata la rilevanza scientifica della produzione e l'esperienza didattica, la Commissione, all'unanimità, ritiene che la candidata abbia raggiunto un livello più che apprezzabile nelle sue attività universitarie di carattere didattico e scientifico.

Roma, 23 gennaio 2020

LA COMMISSIONE

Prof. Gaetanino LONGOBARDI

Prof. Claudio FRANCHINI

Prof. Aristide POLICE